

## COMUNICATO STAMPA Uilm Nazionale

### AFERPI-CEVITAL; GAMBARDELLA (UILM): "IL GOVERNO ESIGA DALL'AZIENDA UN PIANO INDUSTRIALE CERTO E CI CONVOCHI"

Le parole di Guglielmo Gambardella, coordinatore del settore siderurgico della Uilm nazionale alla manifestazione di Piombino



“Ci vogliono investimenti certi affinché il polo siderurgico a Piombino possa continuare a produrre”. Così si è espresso Guglielmo Gambardella, coordinatore del settore siderurgico della Uilm nazionale che è intervenuto alla manifestazione in piazza nella città toscana. Infatti, Fim-Fiom-Uilm-Ugl oggi hanno proclamato sciopero di 24 ore. La manifestazione suddetta è iniziata con la partenza del corteo dei lavoratori dal cavalcavia dello stabilimento della ex Lucchini, in largo Caduti sul lavoro. “La grande mobilitazione dei lavoratori di Piombino – ha scandito Gambardella nel comizio tenuto in Corso Vittorio Emanuele II, davanti al palazzo comunale - e la sentita partecipazione dell'intera comunità del territorio della Val di Cornia ci rende ancora più determinati nel pretendere risposte certe sul futuro del progetto di rilancio industriale del Polo piombinese. Il Governo convochi Issad Rebrab ed esiga il piano industriale ‘definitivo’; lo stesso Esecutivo verifichi le condizioni affinché

l'imprenditore mantenga fede agli impegni assunti e poi convochi le organizzazioni sindacali e le informi sulle decisioni da adottare. Nel panorama della siderurgia nazionale deve necessariamente avere un ruolo di rilievo il sito di Piombino e, con l'Accordo di Programma del 2014 per il rilancio dell'area industriale piombinese, ci sono tutte le condizioni per farlo”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 2 febbraio 2017